



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE E DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE		
INSEGNAMENTO	PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO NELLE DISABILITA' C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	17884		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/33, M-EDF/01		
DOCENTE RESPONSABILE	BATTAGLIA GIUSEPPE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	BATTAGLIA GIUSEPPE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	IOVANE ANGELO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BATTAGLIA GIUSEPPE Martedì 10:00 12:30 Si informano i prenotati che il ricevimento studenti si svolgerà tramite Microsoft teams collegandosi a RICEVIMENTO STUDENTI PROF. G BATTAGLIA utilizzando il seguente codice di accesso.: 5b3x17r		
	IOVANE ANGELO Mercoledì 11:30 13:00 Via pascoli secondo piano		

DOCENTE: Prof. GIUSEPPE BATTAGLIA

PREREQUISITI	Conoscenze di teoria e metodologia dell'allenamento
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Gli studenti abbiano dimostrato conoscenze e capacita' di comprensione in un campo di studi di livello post secondario nell'ambito dell'atletica e del tennis e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi; Gli studenti siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacita' di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro nell'atletica e nel tennis, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; Gli studenti abbiano la capacita' di raccogliere e interpretare i dati, normalmente nel proprio campo di studio (tennis e atletica) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi; Gli studenti sappiano comunicare informazioni sull'atletica e tennis, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; Gli studenti abbiano sviluppato quelle capacita' di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Esame teorico-pratico. Lo studente dovra' rispondere ad almeno 2-4 domande mediante dimostrazione pratica. L'esame ha lo scopo di verificare le competenze tecnico-tattiche raggiunte negli sport studiati, l'autonomia di giudizio e le competenze interpretative raggiunte nell'ambito degli sport svolti. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime in ordine alla risoluzione di casi concreti; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avviene in trentesimi. La valutazione complessiva prevede la votazione in trentesimi e tiene in considerazione i seguenti metodi: 30-30 e lode (eccellente), che corrisponde al giudizio 'ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti'; 26-29 (ottimo), che corrisponde al giudizio 'buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti'; 24-25 (buono), che corrisponde al giudizio 'conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti'; 21-23 (soddisfacente), che corrisponde al giudizio non ha piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprieta' di linguaggio, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite'; 18-20 (sufficiente), che corrisponde al giudizio 'minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite'; insufficiente, che corrisponde al giudizio 'non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati durante il corso'.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni

MODULO
MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE E LORO DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Prof. ANGELO IOVANE

TESTI CONSIGLIATI

M solarino – A Iovane – R Sutura: Principi di diagnostica per immagini in medicina dello sport, Edises, 2014.
Manuale di Medicina dello Sport – P. Zeppilli, V. Calmieri – Cesi – Roma, 2011. Materiale didattico reso disponibile dal docente

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50537-Biomedico
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	42

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Acquisire delle competenze di base di diagnostica per immagini correlate al mondo dello sport
Acquisire delle competenze sulla terminologia usata nella diagnostica per immagini
Gli scopi formativi del Corso sono orientati a fornire agli Studenti le necessarie conoscenze delle patologie ortopediche e traumatologiche, in età evolutiva e in età adulta, con particolare attenzione alle lesioni articolari e muscolo-tendinee più frequenti in ambito sportivo. Per ciascuna patologia considerata verranno puntualizzate l'etiologia, con specifico riferimento alla non corretta gestualità sportiva, i segni clinici, specifici per la identificazione del danno, l'imaging, essenziale per la definizione di una corretta diagnosi, e la terapia, sia essa medica, chirurgica o fisioterapica. Non verranno inoltre tralasciate le opportune norme di prevenzione necessarie a ridurre l'incidenza delle patologie dell'apparato locomotore e l'acquisizione delle metodiche essenziali di immobilizzazione post-traumatica.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	presentazione del corso con indicazioni al programma da svolgere ed al suo sviluppo di esecuzione Principi fisici delle metodiche per la diagnostica per immagini: effetti biologici delle radiazioni ionizzanti Possibilità, limiti e indicazioni delle diverse metodiche di diagnostica per immagini
6	Controindicazioni e rischi delle diverse metodiche di diagnostica per immagini Conoscenze elementari sulla semeiologia anatomica delle diverse metodiche radiologiche con riferimento all'apparato muscolo – tendineo osseo ed articolare
8	Patologia traumatica diretta osteo articolare , diretta ed indiretta muscolare e tendinea e della spalla secondarie allo sport dalla diagnosi clinica all'imaging
3	Patologie del gomito, mano e polso secondarie allo sport dalla diagnosi clinica all'imaging
3	Patologie della colonna vertebrale secondarie allo sport dalla diagnosi clinica all'imaging
3	Patologia da sovraccarico sportivo dalla diagnosi clinica all'imaging
3	Patologia dell'anca e della regione pubica secondaria allo sport dalla diagnosi clinica all'imaging
3	Patologie del ginocchio secondarie allo sport dalla diagnosi clinica all'imaging
3	Patologie della caviglia e del piede secondarie allo sport dalla diagnosi clinica all'imaging
2	Principali norme di prevenzione necessarie a ridurre l'incidenza delle patologie dell'apparato locomotore Nozioni di terapia, delle patologie precedentemente trattate con l'acquisizione delle metodiche essenziali di immobilizzazione post-traumatica. Algoritmi diagnostici integrati per la valutazioni delle situazioni cliniche più comuni

MODULO
SCIENZA E TECNICA DELL'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA ADATTATA

Prof. GIUSEPPE BATTAGLIA

TESTI CONSIGLIATI

Bianco Anna, Tasso Emilia, Jean Bilard, Ninot Gregory Varray Alain: Insegnare e far vivere le attività fisiche adattate. Edizioni La Lontra-Busalla 2005;

- Van Copponeo Herman: Programma Europeo di Attività Fisica Adattata. 3001 Heverlee, Belgium;

- Luigi Bertini – Attività sportive Adattate - Calzetti Mariucci editore, 2005;

- Dispense del docente.

TIPO DI ATTIVITA'	B, C
AMBITO	21001-Attività formative affini o integrative 50536-Discipline motorie e sportive
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	98
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	52

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso si propone di fornire conoscenze teoriche e pratiche sui metodi dell'allenamento a seconda dell'età, del genere, delle caratteristiche morfologiche e del tipo di disabilità dei soggetti.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Presentazione del corso. Le attività fisiche adattate (APA): un concetto pluralista
3	Classificazioni mediche tradizionali: disabilità fisiche (lesioni midollari, cerebrali, amputazioni, Les Autres, Classificazioni funzionali)
3	Classificazioni mediche tradizionali: Disabilità sensoriali (vista e udito) e disabilità intellettive e relazionali
3	I principi metodologici dell'APA
3	Il programma Europeo dell'APA
3	Il basket in carrozzina: studio analitico del giocatore in carrozzina, la tecnica di spinta, i fondamentali individuali di attacco con palla e senza palla, il regolamento tecnico del basket in carrozzina, la classificazione del basket in carrozzina IWBF, la metodologia dell'allenamento nel basket in carrozzina
3	Il sitting volley: studio analitico del giocatore di sitting volley, i fondamentali di gioco con palla e senza palla, il regolamento tecnico del sitting volley, la metodologia dell'allenamento nell'atleta di sitting volley
2	L'attività fisica adattata per i soggetti affetti da patologie cardiovascolari
3	L'attività fisica adattata per i soggetti affetti da sindromi metaboliche
4	Esempi di esercitazioni tecnico-pratiche di basket in carrozzina
4	Esempi di esercitazioni tecnico-pratiche di sitting volley
4	Esempi di esercitazioni tecnico-pratiche per soggetti con disabilità fisiche
4	Esempi di esercitazioni tecnico-pratiche adattate per soggetti con disabilità uditiva
4	Esempi di esercitazioni pratiche tecnico-pratiche adattate per soggetti con disabilità visiva
4	Esempi di esercitazioni pratiche adattate per soggetti con disabilità intellettive e relazionali